

I progetti:

Nella elaborazione del P.T.O.F. i Progetti sono scaturiti da un'attenta ed analitica rilevazione delle opportunità e delle competenze professionali presenti in ciascun plesso, apprezzabile quale importante ed articolato patrimonio di esperienze da non mortificare, anzi, da valorizzare incanalandole progressivamente in una più coerente e unitaria progettualità d'Istituto.

Si tratta di un arricchimento che attinge anche alle esperienze maturate in altri contesti da insegnanti sopraggiunti nell'Istituto per trasferimento o per nomina annuale: patrimonio prezioso soprattutto nell'ambito delle attività opzionali volute dalle varie Riforme succedutesi o in atto in questi anni (Moratti - Fioroni - Gelmini) che vuole offrire all'utenza una gamma ben articolata di esperienze significative per gli alunni al di là dello stretto programma delle discipline scolastiche. Nella pluralità di indicazioni formulate sono infatti rinvenibili non solo le risposte a specifici bisogni individuati in ciascun plesso, ma anche preziose risorse di rete ed interazioni con una pluralità di soggetti delle rispettive aree che sarebbe imperdonabile attenuare o troncare.

I percorsi progettuali di ampliamento degli orizzonti formativi degli alunni, che da anni connotano ormai l'Istituto, che sussistono per le caratteristiche di particolare complessità o trasversalità, necessitano di una conduzione unitaria e responsabile da parte di docenti incaricati di "Funzioni Strumentali".

Ciascuno dei temi indicati si articola in progetti e sottoprogetti, elaborati da apposite Commissioni, approvati dal Collegio dei Docenti quali parti essenziali del PTOF. Ciascun progetto è affidato ad un insegnante investito dal Collegio dei Docenti di una "Funzione Strumentale" o ad un insegnante coordinatore. Ai Progetti e Sottoprogetti è assegnato un budget annuale.

Previsioni di impegno finanziario da Programmazione curricolare e ulteriori interventi:

Come sopra indicato, è bene che nella stesura del PTOF vengano recepite il più possibile le esigenze di impegno finanziario necessarie alla realizzazione di normali programmazioni didattiche, senza escludere di poterne prendere in considerazione altre in corso d'anno, compatibilmente alla disponibilità del momento.

Ciò nell'ottica della massima flessibilità ed adattabilità del supporto amministrativo alla primaria finalità educativa dell'Istituto.

UNA SCUOLA APERTA AL MONDO

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Aiutare i ragazzi a conoscersi, ad accettarsi e a comprendere che la diversità è un valore;
- Favorire la consapevolezza che ogni popolo ha una sua cultura, diversa, che va riconosciuta e rispettata;
- Imparare ad esprimersi, a vivere esperienze nuove e a scoprire culture diverse dalla propria;
- Educare i cittadini del futuro creando i presupposti per una ricaduta al di fuori della scuola;

- Promuovere l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile e promuovere nella scuola lo studio dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva;
- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana agli alunni stranieri neo arrivati per prevenire e/o ridurre il rischio di insuccessi scolastici e per poter vivere in modo positivo esperienze di socializzazione nel gruppo classe;
- Educare alla cittadinanza ed imparare ad essere allievi della scuola italiana;
- Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica promuovendo anche tra i genitori l'apprendimento della lingua italiana attraverso appositi corsi.

• **EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Il tema dell'intercultura è uno dei banchi di prova della nuova cittadinanza. Attraverso la competenza civica trasmessa nel processo formativo è possibile, infatti, insegnare a vivere la complessità del presente, ma anche scoprire la propria individualità.

La scuola è per eccellenza lo spazio dove l'allievo scopre le differenze ed impara a gestire la diversità culturale: ecco perché il nostro Istituto si propone di creare opportunità continue di riflessione su questi temi, non solo all'interno della propria programmazione didattica, ma anche attraverso attività comuni nei vari ordini di scuola programmate ad inizio anno con gli insegnanti di alcune discipline.

TITOLO DEL PROGETTO: UN SOLO MONDO, UN SOLO FUTURO

Educare alla cittadinanza mondiale nella scuola

Si tratta di un progetto consortile promosso da ong di cooperazione internazionale, di cui il capofila è CISV Onlus Torino. Il progetto intende affrontare in chiave educativa i temi globali del nostro pianeta per un futuro sostenibile, in particolare le migrazioni internazionali e/o l'economia solidale.

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti temi nei diversi ordini di scuola:

- L'umanità è migrante: siamo tutti migranti.
- Quali diritti in una società plurale?
- Stereotipi e pregiudizi: riconoscerli ed esserne consapevoli.
- Sviluppo sostenibile e sovranità alimentare.
- Focus sugli strumenti 2.0 del progetto: sito web, blog, facebook e YouTube per concretizzare gli apprendimenti con gli studenti.

Per realizzare tale progetto si prevede:

- Corso di formazione e aggiornamento per gli insegnanti (3 incontri) tenuto da esperti di cooperazione internazionale.
- Ricaduta in classe con strumenti e metodologie adeguate ai diversi ordini di scuola.

- Celebrazione della Settimana Scolastica della Cooperazione (febbraio 2016) in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e con il Miur.

2. LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA

Negli ultimi anni la nostra scuola si è attrezzata e formata ad accogliere un numero sempre crescente di studenti stranieri. Accogliere non significa soltanto dare il benvenuto ai nuovi arrivati, ma provvedere ad una loro prima alfabetizzazione attraverso l'intervento degli insegnanti e dei mediatori culturali. Accogliere i bambini significa anche incontrare le loro famiglie per indirizzarle ed aiutarle ad orientarsi in una realtà complessa e spesso molto diversa da quella del paese d'origine. Sono infatti proposti ogni anno corsi di alfabetizzazione per adulti, essendo la lingua il primo importante obiettivo per l'integrazione. Gli sforzi investiti dalla nostra scuola in questa direzione sono notevoli, ma ricompensati dalla certezza che solo attraverso un buon percorso scolastico sia possibile l'integrazione dei ragazzi stranieri nel nostro territorio.

TITOLO DEL PROGETTO: PARLO ITALIANO

Il progetto prevede:

- Laboratori di Italiano L2 per l'accoglienza linguistica degli alunni stranieri.
- Corsi di educazione scolastica per adulti, finalizzati ad una eventuale licenza media.
- Incontri scuola-famiglia, dove necessario con la collaborazione dei mediatori culturali.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI E PERSONALE ESTERNO

La realizzazione di questi progetti sarà possibile attraverso la collaborazione con:

- CISV Onlus Torino.
- Esperti di Cooperazione internazionale.
- Sportello dell'Ufficio stranieri di Alba per contatti con mediatori culturali (traduzioni e colloqui con le famiglie).
- Formatori e responsabili del CTP (Centro territoriale permanente).
- Comune di Canale, Comuni, Parrocchie, Associazioni dei paesi del nostro Istituto per predisporre attività di sensibilizzazione al problema della cittadinanza mondiale.
- Genitori, personale di segreteria, collaboratori scolastici.
- Mediatori interculturali della Cooperativa sociale ORSO.
- Operatori Centri Attività minori Consorzio socio assistenziale Alba.

RISORSE E SPAZI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

- La stanza dei mondi come laboratorio virtuale interculturale: gemellaggio con realtà scolastiche straniere.
- Web 2.0 e tecnologie ICT.
- LIM, computer, carte geografiche, planisferi, vocabolari, testi e materiali utili per l'apprendimento dell'italiano.

VERIFICA DEL PROGETTO

Mantenendo un raccordo continuo con gli insegnanti di classe:

- monitorare il percorso a fine quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico per registrare progressi e/o difficoltà degli alunni coinvolti.

- rilevare gli obiettivi conseguiti attraverso apposite verifiche predisposte dagli insegnanti

PROGETTO “STAR BENE A SCUOLA”

Il progetto si propone di:

- progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale fra i tre ordini di scuola, promuovendo il successo formativo degli alunni, l’inclusione e la continuità;
- favorire all’interno della realtà scolastica un clima di distensione che aumenti nei ragazzi la fiducia in sé, aiutandoli a gestire in maniera positiva i conflitti che essi sperimentano nella realtà familiare e relazionale;
- aiutare i ragazzi a conoscersi, ad accettarsi e a comprendere che la diversità, una volta attivati opportuni canali di dialogo, è un valore;
- stimolare l’aggregazione come antidoto all’individualismo e alla solitudine esistenziale;
- insegnare a comunicare con i pari e gli adulti nei diversi aspetti psicologici, sociali, culturali, emotivi;
- contrastare eventuali fenomeni di bullismo, facendo emergere eventuali situazioni di disagio;
- descrivere e gestire le difficoltà di relazione, migliorando le competenze dei docenti per affrontare i complessi e molteplici aspetti della relazione tra persone e coinvolgendo i genitori nel percorso educativo;
- educare all’autonomia e alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica;
- promuovere l’uso consapevole di Internet e delle nuove tecnologie, come strumenti educativi di ricerca e condivisione di informazioni, mettendo i ragazzi in condizione di comprendere i rischi di un loro errato utilizzo (prevenzione del *cyberbullismo*);
- valorizzare l’arte e la musica come linguaggi universali, strumenti potenti per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basati sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture.

Attività:

- Monet a Canale, mostra di pittura a cura delle classi terze della Scuola Secondaria di Canale;
- laboratori di “creatività” organizzati dagli alunni della Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria, finalizzati alla realizzazione di una bancarella natalizia;
- concerti per la popolazione, anche in collaborazione con l’Istituto Musicale, tenuti in occasione della Pasqua e a fine anno scolastico;
- gestiamo la “Paura”: attività, svolte in collaborazione con il Cam, finalizzate all’allestimento di un “teatro di strada” a fine anno scolastico, per favorire un coinvolgimento emotivo ed esperienziale degli alunni dei tre ordini di scuola e degli ex alunni;
- adesione al progetto MOVE UP, proposto dalla Regione Piemonte per la valorizzazione delle diversità, la prevenzione di forme di violenza e dei rischi correlati ad un uso non consapevole delle nuove tecnologie;

- campagna di sensibilizzazione nei confronti del tema della lotta agli sprechi alimentari, promosso dalla Regione Piemonte e rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto (Progetto Zerospreco);
- spettacolo interattivo "Le Mille e una Nota", proposto agli alunni di tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto dal gruppo Cochlea di Chieri;
- attivazione di uno "Sportello di Ascolto" gestito da una psicologa, a cui si possano rivolgere alunni e genitori;
- Media Education: collaborazione con il Centro di documentazione e Ricerca Audiovisiva Steadycam-ASL CN2;
- fruizione di alcune classi della Scuola Primaria e di tutte le classi della Secondaria ad attività formative e spettacoli teatrali e musicali proposti dalla Fondazione CRT, nell'ambito del Progetto Diderot;
- I Speak Contemporary

Nell'ambito del Progetto Diderot, la linea "I Speak Contemporary", offre l'occasione di conoscere l'arte contemporanea e di familiarizzare con i suoi molteplici linguaggi e strumenti, attraverso un percorso didattico interdisciplinare. Il percorso prevede un intervento presso le scuole, in classe, dove saranno presentate delle brevi video-lezioni in inglese, progettate per affrontare i concetti chiave dell'arte contemporanea attraverso l'utilizzo e la pratica della lingua straniera.

- Le video-lezioni saranno presentate da un divulgatore e proporranno la lettura di un'opera d'arte contemporanea e la sua possibile rielaborazione pratica in laboratorio. L'insegnante avrà la possibilità di proseguire il percorso in autonomia, utilizzando le video-lezioni sia come strumento didattico per la lettura dell'immagine e la rielaborazione creativa dei contenuti, sia come supporto all'apprendimento della lingua inglese.
- adesione al Progetto "Sicuri per Scelta" della Fondazione CRC in collaborazione e con il patrocinio dell'Ambito Territoriale di Cuneo;
- incontri di formazione e aggiornamento per i docenti sulle varie tematiche previste dai diversi progetti;
- serate per i genitori: incontri indirizzati a fornire un supporto educativo e spazi di approfondimento e dialogo per confrontarsi su eventuali esperienze specifiche.

Verifiche e monitoraggi:

- tabelle di valutazione e di autovalutazione recanti indicatori riguardanti la percentuale di conflitti risolti positivamente e la capacità di lavorare all'interno di un gruppo (esprimere le proprie idee, ascoltare quelle degli altri condividendole o contrastandole con opportune motivazioni);
- questionari di rilevazione e scale di valutazione, compilate sia dai docenti sia dagli studenti, dalla cui analisi si ricavi il livello di soddisfazione rispetto al Progetto.

PROGETTO MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA

- **Percorsi didattici con l'uso delle LIM**
- **Gestione del sito dell'I. C. Canale**

- **Gestione aula multimediale Scuola Secondaria di 1^ grado**
- **Gestione del registro elettronico**

Premessa

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e la specificità delle attività proposte per realizzare opportunità formative miranti a far acquisire, consolidare e sviluppare la padronanza di saperi, di linguaggi e delle tecnologie più diffuse.

Presupposto imprescindibile per un rinnovamento didattico è un'idea di scuola che guarda al futuro e che vuole sfruttare le opportunità che possono offrire le risorse tecnologiche per avvicinarsi di più al linguaggio dei ragazzi, creare un **ambiente didattico motivante**, che rimetta in gioco il tradizionale rapporto alunno-docente e che porti alla creazione di nuove comunità di apprendimento nelle quali l'alunno sia il vero protagonista del processo di apprendimento.

Le tecnologie diventano così supporti fondamentali che, accanto ad altri strumenti, possono migliorare nella quotidianità gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, fare inclusione agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorire la collaborazione tra pari, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento.

Le Indicazioni nazionali sottolineano: “La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.”.

Sempre Indicazioni nazionali, pag. 10: “...la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono a attraverso nuovi media, in costante evoluzione ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.”

L'utilizzo delle nuove tecnologie può fare molto per promuovere una **didattica inclusiva**, che tenga conto di tutti quegli studenti che necessitano di metodologie e di strumenti, per facilitare l'apprendimento.

LIM, Pc, tablet sono strumenti di straordinaria utilità, capaci di integrarsi e di sopportare le tradizionali metodologie didattiche ai fini dell'inclusione degli alunni disabili o BES. Diventano un utile anello di congiunzione con le metodologie di integrazione e contribuiscono a raccordare i bisogni di inclusione e socializzazione degli alunni, espressi anche dalle famiglie, per il raggiungimento degli obiettivi didattici individuati nei singoli Piani Educativi Individualizzati.

Le tecnologie dell'informazione sono intese **come strumento trasversale** a tutte le discipline e pertanto ogni docente, nell'ambito dell'autonomia dell'insegnamento, adotterà le modalità ritenute più adeguate a far avvenire la maturazione delle relative competenze. Molte delle attività che i docenti mettono in atto con le metodologie tradizionali, possono trarre vantaggio dall'impiego dello strumento informatico, accrescendo motivazione e interesse nell'allievo e ampliando il campo di informazioni permettendo anche lo sviluppo di un curriculum verticale all'interno dell'Istituto attraverso opportuni progetti.

FINALITÀ E OBIETTIVI

- **Percorsi didattici con l'uso delle LIM e del software libero**
- Saper usufruire di risorse educativo – didattiche presenti sul web ricercando ed utilizzando programmi e percorsi didattici inerenti agli obiettivi della programmazione curricolare.

- Utilizzare il software autore della LIM e altri software all'interno delle classi per creare un ambiente d'apprendimento efficace, collaborativo e cooperativo.
- Organizzare eventuali corsi d'aggiornamento sull'utilizzo delle LIM presenti nell'Istituto.
- Spiegare il funzionamento del software autore Notebook per permettere agli alunni una produzione di proprie attività da utilizzare con la LIM.
- Produrre materiale didattico utilizzando i software delle LIM.
- Utilizzare in modo corretto clouds di archiviazione e condivisione
- Sperimentare forme di comunicazione (blog, social, giornalino on-line.)
- **Gestione del sito dell'I.C. Canale**
- Favorire le attività didattiche con il supporto della multimedialità.
- Costruire percorsi didattici per e con gli alunni attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Divulgare attraverso il web le attività svolte con le classi.
- Favorire lo scambio di informazioni tra scuola – docenti – famiglie.
- **Gestione dell'aula multimediale della Scuola Secondaria di primo grado**
- Esplicitare il regolamento sull'utilizzo delle attrezzature informatiche.
- Sostenere i colleghi all'interno dei laboratori informatici in attività didattiche seppur non con interventi di carattere strettamente tecnico.
- Creare cartelle specifiche di condivisione per i vari ordini di scuola e curarne l'utilizzo corretto.
- Archiviare le attività presenti sui desktop dell'aula multimediale a fine anno scolastico.
- **Gestione del registro elettronico**
- Supportare i colleghi nell'utilizzo della piattaforma Regel.
- Mantenere i contatti con i tecnici.
- Segnalare eventuali disservizi legati alla mancanza di stabilità della piattaforma.

Il progetto si propone di:

- offrire l'opportunità di apprendere nuove tecnologie informatiche;
- acquisire o migliorare le competenze nel campo dell'informatica nell'ottica di formare ragazzi "saggi digitali".
- favorire l'apprendimento attraverso la programmazione di attività didattiche con il supporto di informazioni ricavate dal web
- socializzare nella rete le esperienze didattiche delle singole classi
- sperimentare occasioni di lavoro in comune
- creare ambienti d'apprendimento cooperativi ed inclusivi
- raccogliere proposte, iniziative, eventi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa in formato digitale
- promuovere la diffusione della digitalizzazione fra i docenti
- realizzare libri digitali attraverso software free
- favorire la continuità tra i vari ordini di scuola attraverso progetti e strumenti multimediali condivisi (giornalino on-line)
- promuovere innovazione didattica.

DESTINATARI

Docenti e alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Canale.
 Personale di segreteria e genitori dell'Istituto Comprensivo.

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Nell'Istituto Comprensivo di Canale si riscontra:

- la presenza di un'aula multimediale nella sede del capoluogo, presso la Scuola Secondaria di primo grado e di una nel plesso di Vezza.
- la presenza di numerosi computer e notebook all'interno delle aule e/o nei corridoi delle scuole del capoluogo e dei plessi a disposizione di docenti ed alunni
- la possibilità di utilizzo del pc pressoché costante da parte di docenti ed alunni compatibilmente con la funzionalità delle macchine ormai tutte con il loro collegamento in rete;
- la presenza di 10 LIM dislocate dallo scorso anno nei plessi di Canale capoluogo, 3 a Vezza e una LIM presso la scuola primaria di Monteu.
- l'esistenza di un sito didattico, online dall'estate del 2010, da aggiornare costantemente con notizie dell'istituto e soprattutto con il resoconto delle molte attività significative svolte dalle classi;

Partendo da questi presupposti, il progetto è stato elaborato in base alla seguenti motivazioni:

- la consapevolezza che la scuola ha tra i suoi scopi sia l'offerta agli alunni di nuove opportunità di apprendimento e di comunicazione sia l'avvicinamento dei medesimi alle tecnologie informatiche non solo come momento di gioco, ma come strumenti su cui riflettere;
- l'importanza della collaborazione e della condivisione tra i docenti per elaborare percorsi didattici significativi;
- l'importanza di creare un interscambio dentro e fuori la scuola
- la necessità di creare ambienti d'apprendimento sempre più coinvolgenti ed efficaci.
- l'importanza di un curriculum verticale che trovi la sua realizzazione anche in attività multimediali condivise fra alunni di ordini di scuola diversi o di plessi differenti.
- la necessità di attivare sperimentazioni di didattica innovativa.

METODOLOGIE UTILIZZATE

Incontri di formazione rivolti agli insegnanti.

Laboratorio per l'utilizzo delle LIM ed utilizzo di software liberi:

- partecipazione dei docenti ad incontri formativi e convegni sulle tecnologie per elaborare percorsi didattici all'interno delle proprie classi o in classi parallele
- incontri di formazione gestiti da personale interno sull'utilizzo del software-autore delle LIM Notebook.
- produzione di materiale multimediale da condividere con colleghi e alunni o come prodotto da presentare a concorsi
- attività individuali, in piccoli gruppi, a classi aperte e in verticale da svolgere nelle aule multimediali e nei laboratori in cui sono montate le LIM. Si utilizzeranno i software a disposizione.

Laboratorio per la preparazione del materiale da pubblicare sul sito:

- se emerge l'esigenza, una o due lezioni guidate dall'insegnante responsabile di questo settore ai colleghi dei vari ordini di scuola per conoscere le modalità di preparazione dei lavori (testi, foto, immagini, presentazioni, filmati) da inserire sul sito.
- pubblicazione dei materiali sul sito ed aggiornamento del medesimo da parte dei docenti individuati per ogni plesso.

DURATA

da novembre a giugno

FASI OPERATIVE

Inserimento del progetto nel P.O.F.e del P.T.O.F della scuola dopo averlo condiviso nel Collegio Docenti Costituzione della commissione Multimedialità e didattica che collabora con le funzioni strumentali:

- per l'attuazione del progetto,
- per il coordinamento e la gestione di eventuali imprevisti e/o modifiche al progetto,
- per la predisposizione della verifica finale.

DOCENTI CHE COLLABORANO AL PROGETTO

Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

PERSONALE ESTERNO

Tecnico per eventuali modifiche al sito da attuarsi in itinere.

Tecnici per eventuali interventi sulle macchine e sulla linea internet in previsione del finanziamento Pon.

Personale di segreteria, collaboratori scolastici.

RISORSE STRUMENTALI E LOGISTICHE DISPONIBILI IN LOCO

Aule o laboratori dove sono presenti LIM.

Le attività individuali o a piccoli gruppi di insegnanti si svolgeranno nelle sedi dei rispettivi plessi in cui si opera.

ATTREZZATURE DIDATTICHE NECESSARIE

Computer, lavagne interattive, tablet, video proiettori, videocamere, fotocamere, registratori multimediali, collegamento internet.

MATERIALE DI CONSUMO NECESSARIO

Carta, cartucce per stampanti.

CD e/o DVD didattici.

Chiavette usb.

VERIFICA DEL PROGETTO

Con gli insegnanti di classe:

- monitoraggio del percorso a fine quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico per registrare interessi, necessità, progressi e/o difficoltà attraverso l'invio di un questionario online.

Con la Commissione:

- monitoraggio del progetto in itinere e predisposizione della verifica finale.

CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

Obiettivi generali:

- Scambiare informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado.
- Progettare/realizzare attività e laboratori comuni tra alunni della prima classe e alunni di 5 anni, tra alunni di 5 elementare e prima media e classi terminali della scuola secondaria di primo grado.
- Costruire dei curricoli ponte tra le varie classi, dopo aver condiviso le competenze essenziali in uscita.
- Confrontarsi sui curricoli relativi agli ordini di scuola.
- Partecipare a progetti comuni
- Iniziare dei nuovi percorsi formativi
- Partecipare ad una rete di scuole per la continuità.
- Sviluppare il rispetto per gli altri
- Sviluppare la capacità di adattamento
- Conoscere meglio se stessi e gli altri
- Saper leggere le emozioni in se stessi e negli altri.
- Ridurre i pregiudizi sociali
- Conoscere le proprie caratteristiche e potenzialità
- Riflettere sulla scelta scolastico/professionale, sul lavoro e sul futuro.
- Far conoscere i Pof delle scuole, il regolamento, le attività di orientamento in programma.
- Illustrare il consiglio orientativo

ATTIVITÀ1: (alunni scuola infanzia)

Attività e laboratori comuni tra alunni della prima classe e alunni di 5 anni

ATTIVITÀ 2: ORIENTAMENTO IN INGRESSO (alunni 5^ elementare)

I bambini di quinta elementare vengono accompagnati dalle maestre nella scuola media e per una mattina vengono inseriti nelle classi I. In queste ore si organizzano giochi per far socializzare i ragazzi, far conoscere il futuro percorso, partecipano ad alcune lezioni, in particolare di italiano, matematica, lingua inglese ed educazioni.

ATTIVITÀ 3: ORIENTAMENTO IN INGRESSO 2 (alunni 5^ elementare)

Gli alunni di quinta, accompagnati dalle loro insegnanti, partecipano ad attività laboratoriali di arte/immagine e educazione musicale, lingua straniera, tecnologia informatica.

ATTIVITÀ 4: PROGETTO SCRITTURA (alunni 5^a elementare)

I docenti dei due ordini di scuola si riuniscono e, dopo aver individuato uno specifico tema letterario, individuano contenuti comuni. Questi ultimi, dopo aver completato i lavori, sono invitati a elaborare attività che serviranno ad una prima conoscenza degli alunni stessi da parte degli insegnanti della secondaria.

ATTIVITÀ 5: GIOCO DI CONOSCENZA (alunni classe 1^a secondaria)

- la caricatura: si chiede agli alunni di raffigurarsi in una caricatura e di completarla con un elenco che comprende nome, cognome, la cosa che piace di più e quella che invece è maggiormente sgradita.

- le foto: a piccoli gruppi si producono dei cartelloni su cui ciascun ragazzo incolla la propria foto e scrive alcune informazioni di sé (nome, cognome, animale in cui si identifica, interessi, sport....)

Ciascun ragazzo identifica 3 sue caratteristiche caratteriali; a questo punto le foto si mischiano e, a caso, a ciascun ragazzo verranno date le 8 parti per poter ricostruire una foto. I ragazzi scopriranno a chi appartengono i diversi pezzi e rifletteranno su come l'unione con gli altri porti ad un aumento di valore e arricchisca di caratteristiche, ...

- l'acrostico: ciascun ragazzo crea l'acrostico del proprio nome, individuando per ciascuna lettera una sua caratteristica, si produce quindi su cartoncini colorati che verranno appesi in aula.

ATTIVITÀ 6: ORIENTARSI NELL'ISTITUTO (alunni Infanzia, 5^a elementare)

Ogni classe viene accompagnata dall'insegnante di turno a visitare la scuola, le aule, i laboratori e la sala insegnanti.

ATTIVITÀ 7: CAMMINIAMO E GIOCHIAMO INSIEME (alunni classi 5^a e classi I media)

- uscita di un giorno: le classi I^a escono da scuola una mattina o una giornata intera per favorire la socializzazione

- una o più notti fuori: si portano i ragazzi in una località di montagna, durante la giornata vengono organizzate attività ludico/ricreativo/sportive per sviluppare conoscenza reciproca, adattamento e collaborazione, inoltre il pernottamento fuori mette alla prova anche la capacità di autonomia.

ATTIVITÀ 8: RIFLETTERE SU DI SÈ (alunni classi II^a media)

- attraverso la scrittura di testi si affrontano le tematiche dell'adolescenza, dell'amicizia, della conoscenza di sé.

Ciascun ragazzo sviluppa un suo elaborato e, in sede di consegna degli elaborati corretti dall'insegnante, si chiederà ad alcuni ragazzi volontari di leggere il proprio lavoro.

La lettura in classe, stimola il confronto e discussioni di approfondimento.

- "lettera e diario personale": il docente di lettere insegna le due tipologie testuali, questo permette di sottoporre ai ragazzi, soprattutto in occasione della prova scritta di italiano, tracce che li spingano a riflettere con maggiore profondità sulla loro condizione pre-adolescenziale e sui problemi che si trovano ad affrontare durante questo periodo della loro vita.

- attraverso la lettura in classe di testi antologici, si stimola il confronto e la discussione sui temi proposti, e si aiutano i ragazzi a sviluppare la capacità di espressione delle proprie opinioni.

ATTIVITÀ 9: IL MONDO DEL LAVORO E LE PROFESSIONI (alumni classi III[^] media)

In classe si preparano le domande per intervistare/raccogliere informazioni sulle realtà che verranno visitate o sulle professioni che incontreranno, i ragazzi si suddividono i ruoli (fotografo, cameramen, giornalista....).

Attraverso la lettura, ricerche su Internet, visione di filmati e utilizzo della lim si introducono i temi inerenti i contratti di lavoro e il cv.

Si portano in visione ai ragazzi modelli di contratto di lavoro e CV da confrontare, e attraverso il lavoro a piccoli gruppi si chiede di evidenziare le differenze tra uno e l'altro e i termini non conosciuti, su cui l'insegnante farà gli approfondimenti.

ATTIVITÀ 10: SE STESSI E GLI ALTRI (alumni classe III[^] media)

- attraverso la scrittura di testi si affrontano le tematiche dell'adolescenza, dell'amicizia, della conoscenza di sé.

Ciascun ragazzo sviluppa un suo elaborato e, in sede di consegna degli elaborati corretti dall'insegnante, si chiederà ad alcuni ragazzi volontari di leggere il proprio lavoro.

La lettura in classe, stimola il confronto e discussioni di approfondimento.

- attraverso la lettura in classe di testi antologici, si stimola il confronto e la discussione sui temi proposti, e si aiutano i ragazzi a sviluppare la capacità di espressione delle proprie opinioni.
- “com'ero, come sono e come sarò”: si chiede ai ragazzi di creare al max 10 slide in power point in cui inserire: foto, eventi significativi che li hanno aiutati a crescere, sogni, desideri/aspettative, caratteristiche/capacità che si sono evolute, persone che li hanno aiutati o che li hanno messi in difficoltà...
- pregiudizi: attraverso un'attività di brainstorming si introducono i temi di razzismo, pregiudizio, ...si guardano film o si ascoltano canzoni collegate al tema e successivamente ci si confronta, anche attraverso lavori a gruppi.

ATTIVITÀ 11: LE PROPRIE PASSIONI, MATERIE PREFERITE, CAPACITA' (alumni III[^] media)

- attraverso il “quaderno di lavoro” l'antologia, il pc, i sussidi digitali, i ragazzi, compilando questionari ed esercitazioni di diverso tipo, riflettono sulle proprie capacità, interessi, attitudini e rapportano se stessi con le possibili scelte scolastiche.
- i docenti e l'operatore dell'orientamento consegnano tutto il materiale illustrativo pervenuto dalle scuole superiori, comunicano le date degli incontri informativi e di scuole aperte dedicate alle famiglie e ai ragazzi.

ATTIVITÀ 12: ASSEMBLEA: LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (alumni e genitori classi 5 elementari)

In assemblea il Dirigente e gli insegnanti delegati illustrano le caratteristiche della scuola mediante LIM, slide e supporti informatici.

ATTIVITÀ 13: ASSEMBLEA (genitori alunni classe III[^] media)

In assemblea il Dirigente e/o il referente dell'orientamento illustrano le attività svolte. Successivamente il coordinatore di classe consegna ai genitori il consiglio orientativo; è importante la partecipazione degli allievi.

ATTIVITÀ 14: ORIENTAMENTO SCOLASTICO IN USCITA (alunni III^ media)

Partecipazione al salone dell'orientamento previsto ogni anno, informare attraverso sussidi digitali gli alunni sui curricoli delle varie scuole secondarie di secondo grado, con relative date di scuole aperte, inserimento sul sito della scuola della documentazione informativa necessaria per formalizzare l'iscrizione.

ATTIVITÀ 14: (alunni III^ media)

Elaborazione di un consiglio orientativo condiviso scuola, studente e famiglia con modello comune per tutte le scuole della rete di Alba.

ATTIVITÀ 15: (alunni classi 5^ elementare e III^ media)

Elaborazione di un certificato delle competenze per la scuola primaria e secondaria comune e condiviso dalla rete di scuole della zona

VERIFICHE, MONITORAGGIO:

Verrà effettuato un monitoraggio e un confronto tra vari ordini di scuola attraverso verifiche e tabulazioni su pc.

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI

OBIETTIVI E FINALITÀ'

- Coltivare il rispetto della diversità, intesa come valore effettivo, che caratterizza ciascun essere umano;
- favorire l'interazione e l'integrazione tra diversità che possono essere fonte di crescita, maturazione ed arricchimento per tutti: allievi, insegnanti e genitori;
- formare i cittadini del domani, consapevoli che la diversità non è un ostacolo, ma costituisce la vera ricchezza di una comunità;

- attivare e documentare le “buone prassi” a scuola, attraverso la realizzazione di elaborati (per esempio file multimediali, disegni, testi scritti, ...), che aiutano gli alunni a riconoscersi come “soggetti attivi”, protagonisti dell’esperienza stessa;
- promuovere una didattica inclusiva che tenga conto dei differenti stili di apprendimento degli allievi, attraverso l’ausilio degli strumenti compensativi/ dispensativi e delle tecnologie odierne (L.I.M., computer, libri digitali, software specifici, ...), tutelando il diritto allo studio;
- intensificare la rete collaborativa tra istituzioni: Scuola, Sanità, Servizi Sociali ed Enti Locali che operano sul territorio;
- adottare una documentazione comune (modello del P.E.I., P.D.P, ...) agli altri Istituti della zona, in un’ottica di rete interscolastica (H RETE).

ATTIVITÀ

- **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

Promozione di corsi di formazione, convegni, seminari di approfondimento sul tema dell’inclusione, della didattica inclusiva, dei bisogni educativi speciali, della legislazione vigente, ... organizzati dai vari enti, associazioni ed istituzioni (diffusi su scala locale, regionale o nazionale), rivolti al personale docente e/o alle famiglie.

- **RAPPORTI CON ASL**

- Durante l’anno scolastico la scuola incontra il Servizio Sanitario Locale, non solo durante gli ordinari colloqui previsti tra l’èquipe pedagogica e quella sanitaria, ma anche con il GDSA.

Dall’anno 2014 sono stati svolti due incontri, rivolti ai Dirigenti Scolastici e ai referenti DSA, chiarificatori circa le disposizioni previste dalla DGR Piemonte del 04 Febbraio 2014: in tal sede sono stati, infatti, analizzate le varie fasi necessarie per l’avvio di un eventuale percorso diagnostico (DSA) degli alunni di scuola Primaria o quelle indispensabili per i passaggi degli allievi, da un ordine di scuola ad un altro, con certificazione di DSA.

- **GRUPPO GLI**

La convocazione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), coordinato dal Dirigente scolastico e dal referente d’Istituto, avviene lungo l’intero anno scolastico, per tre incontri, finalizzati:

- alla disamina dei casi diversamente abili iscritti nei vari plessi;
- all’analisi di eventuali situazioni problematiche;

- all'organizzazione dei colloqui tra gli insegnanti, le assistenti alle autonomie/comunicazione e le famiglie, l'équipe medica di riferimento degli alunni diversamente abili e/o i Servizi Sociali;
- all'indicazione delle istruzioni necessarie per la redazione della documentazione richiesta per tali alunni (P.E.I., sintesi e verifica finale del P.E.I.) e alla relativa data di consegna presso gli uffici di segreteria;
- all'aggiornamento sui temi trattati durante gli incontri del Gruppo H Rete;
- alla comunicazione di eventi formativi, di progetti inerenti tale ambito;
- alla programmazione di iniziative interne all'istituto (laboratorio creativo, mercatino di Natale, ...).

• LABORATORIO CREATIVO

All'interno del plesso di Canale è disponibile un'aula, adibita allo svolgimento di attività di gruppo, laboratoriali (iniziative interne all'istituto, programmate dai docenti e condivise nel GLI) o all'uso di un PC (con software didattici specifici), in modo da offrire maggiori occasioni di inserimento- integrazione degli alunni diversamente abili gravi, con il gruppo classe o il gruppo dei pari.

GRUPPO H RETE

Il Gruppo H RETE prevede la partecipazione, tramite i referenti incaricati, agli incontri previsti tra gli Istituti scolastici del territorio, di ogni ordine e grado, coordinati dalla referente della Scuola Polo "Centro Storico" di Alba.

Gli incontri di questo anno scolastico prevedono la trattazione dei seguenti punti:

- l'analisi del P.E.I. in ICF, disponibile su file Excel, realizzato durante lo scorso anno scolastico (in attesa di un riconoscimento ufficiale da parte del USP);
- la promozione corsi di formazione (in fase di programmazione), presso la sede della Scuola Polo, rivolti ad docenti di ogni ordine e grado di scuola;
- il rafforzamento della rete tra Scuola e Sanità;
- la continuità circa gli alunni con certificazione di disabilità, tra i vari ordini di scuola.

PROGETTO "RASSEGNA BUONI FRUTTI PER TUTTI"

Il suddetto progetto è promosso dall'associazione Kairon di Alba che, ogni anno, lo presenta alle scuole del territorio.

La nona edizione è stata intitolata “ Che bello, ne è valsa la pena!”, finalizzata alla narrazione di esperienze di inclusione legate al vissuto quotidiano del mondo scuola.

Il suddetto progetto prevede:

- la documentazione, tramite opere raffigurative, multimediali o testi scritti, delle esperienze quotidiane di inclusione - integrazione, maturate nel corso dell'anno scolastico, all'interno del gruppo classe;
- l'allestimento di una mostra, in collaborazione con gli altri Istituti aderenti alla rassegna, presso la Biblioteca Comunale di Alba;
- la partecipazione (facoltativa) alla giornata della Rassegna Buoni Frutti, alla quale il nostro Istituto ha sempre aderito;
- la premiazione delle varie classi aderenti.

PROGETTO “IL PAESE CHE SONO IO”

Laboratorio promosso dalla Fondazione Paideia di Torino, in collaborazione con l'associazione Kairon, come premio alla partecipazione al Progetto “Buoni Frutti per tutti”, edizione maggio 2015.

L'attività laboratoriale prevede:

- l'allestimento di una mostra fotografica, realizzata dalla Fondazione stessa, sul tema della diversabilità;
- la partecipazione, a scuola, al laboratorio, ispirato al tema dell'identità, che si svolgerà attraverso differenti momenti (la lettura di una storia, il gioco con lo specchio e successiva realizzazione del proprio ritratto, la riflessione finale).

PROGETTO “ALE E IL NUOTO”

Presentato dall'associazione For Eil amici di Alessia di Monteu Roero; il presente progetto è rivolto alle famiglie di alunni con certificazione di disabilità: attraverso l'offerta di un corso di acquaticità individualizzato, presso la piscina di Sommariva Perno, viene promossa l'attività sportiva per questi alunni che, molto spesso, possono riscontrare maggiori difficoltà nello svolgere tal iniziativa.

NUTRIAMOCI BENE, NUTRIAMOCI TUTTI

OBIETTIVI E FINALITA'

L'attuale modello produttivo alimentare ha molte conseguenze negative sulla salute umana, sull'ambiente, sull'occupazione, sul consumo di energia, sul consumo di suolo.

I cambiamenti climatici, non solo le temperature in rialzo ma anche la frequenza di fenomeni estremi, l'emergenza idrogeologica hanno un forte impatto sull'agricoltura e in parte sono determinati dal tipo di agricoltura.

Occorre produrre in modo da soddisfare meglio i bisogni primari, anziché indurci di falsi, e con processi produttivi che non consumino troppa energia o inquinino inutilmente.

Il progetto si pone come obiettivi:

- imparare che cosa significa qualità del cibo e sicurezza alimentare.
- conoscere la stagionalità dei prodotti.
- coltivare il gusto personale per la freschezza, la fragranza, l'appetibilità della frutta e della verdura.
- stimolare una riflessione sulle modalità possibili per coltivare in modo rispettoso dell'ambiente e attento a chi produce, sulle conseguenze dell'impiego diffuso di prodotti della chimica industriale, sulla importanza di una alimentazione basata su sani prodotti agricoli.
- conoscere le proprie abitudini alimentari ed individuare quali sono le cause della fame nel mondo
- conoscere e comprendere i significati di "denutrizione" e "malnutrizione".
- sostenere concretamente e promuovere il diritto dei bambini a una sana e corretta alimentazione, combattendo la malnutrizione nei paesi più poveri ed emarginati
- prendere coscienza del lungo viaggio che il cibo compie prima di arrivare nelle nostre tavole.
- riflettere ed individuare le conseguenze del nostro sistema di produzione
- riflettere sulle responsabilità che abbiamo noi di fronte al cibo che consumiamo
- conoscere l'impatto potenziale dei cambiamenti climatici sull'agricoltura.

ATTIVITÀ PREVISTE

Visite a fattorie didattiche

(collaborazione con Coldiretti Cuneo)

Partecipazione concorso

“Premio Nazionale Federchimica Giovani-Speciale Expo 2015”.

Classi di scuola secondaria II^A Canale, II^A e II^B Vezza

La chimica ha un ruolo molto importante nella filiera agroalimentare. Nell'anno di Expo Milano 2015, il “Premio Nazionale Federchimica Giovani – Speciale Expo 2015”, intende stimolare gli

studenti del primo e secondo anno delle Scuole Secondarie di primo grado, statali e paritarie alla riflessione sul rapporto tra chimica e alimentazione incoraggiando l'interesse per la scienza e gli studi scientifici.

Orto didattico
Classi infanzia e primaria
Eathink2015
(collaborazione con CISV)

è un'iniziativa educativa per le scuole primarie e secondarie, promossa in Italia da CISV, che si inserisce in un quadro progettuale più ampio che coinvolge ben 12 paesi europei (Austria, Cipro, Croazia, Francia, Ungheria, Italia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Spagna) e 2 paesi africani (Burkina Faso e Senegal).

Obiettivo generale: accrescere la comprensione critica e il coinvolgimento attivo degli studenti e dei docenti europei sulle sfide dello sviluppo globale, focalizzandosi in particolare sui sistemi di produzione e consumo sostenibile del cibo.

Sono previsti:

- Tutoring educativo per insegnanti

Durante l'anno scolastico gli insegnanti potranno usufruire di un tutoring da parte di CISV per approfondire maggiormente la tematica del cibo con i propri studenti, usufruendo dei materiali didattici multimediali. Gli studenti delle scuole secondarie potranno ideare e realizzare iniziative di sensibilizzazione a livello scolastico o a livello della comunità sul consumo critico e l'agricoltura sostenibile

- Laboratori a scuola

Le classi potranno usufruire di laboratori didattici sulla cittadinanza globale e il cibo, in cui saranno coinvolti anche educatori migranti. Inoltre, le scuole primarie potranno usufruire di piccoli contributi per realizzare orti didattici o orti in cassetta, mentre gli studenti delle scuole secondarie potranno proporre idee per attività legate all'agricoltura sostenibile (gite presso aziende agricole sostenibili e biologiche, incontri con rappresentanti di GAS-Gruppi di Acquisto Solidale o esperienze di orti urbani, etc) e le migliori di esse saranno finanziate e realizzate

«Io sono ciò che mangio» (collaborazione con ASL.)

"Una buona occasione: contribuisci anche tu a ridurre gli sprechi alimentari - ZERØ SPRECO – ZERØ FOOD WASTE”.

Classi V[^] Canale , Classi II[^]A e II[^]B secondaria Canale

I grandi volumi di scarti prodotti durante la filiera alimentare portano a diversi tipi di problemi:

- Economico: lo smaltimento degli scarti risulta essere un costo aggiuntivo per le aziende che li producono.

- Ambientale: a causa delle emissioni di gas effetto serra durante le fasi di decomposizione di questi scarti.

- Etico/sociale: i grandi volumi di cibo sprecato potrebbero essere riutilizzati destinandoli alle persone più povere che non hanno la possibilità di nutrirsi regolarmente (problema di denutrizione, fame nel mondo). Circa questo argomento occorre puntualizzare che un terzo del cibo prodotto a livello globale va “perduto”, mentre ci sono statistiche che evidenziano che circa 860 milioni di persone soffrono fame nel mondo (www.fao.org).

Una delle fasi che contribuiscono alla produzione di scarti è la distribuzione ed in particolare quella finale, dove vengono destinati alla distruzione oltre a prodotti difettosi, e quindi non vendibili, anche prodotti che non trovano più mercato in quanto prossimi alla scadenza.

Il consumatore medio infatti evita di acquistare prodotti ormai prossimi alla scadenza, ritenendoli non più idonei al consumo e decretando in questo modo il loro ritiro dal mercato e la loro distruzione con evidenti perdite economiche e sociali.

Lo scopo di questo progetto è stato quindi quello di verificare e dimostrare se e come un prodotto alimentare, benché prossimo alla sua scadenza, possa mantenere inalterate le sue caratteristiche compositive, microbiologiche e sensoriali e possa quindi essere acquistato e consumato al pari di un altro dotato di una maggiore *shelf-life*.

SavE – Scuola aperta verso l'economia Fondazione CRC

SavE – Scuola aperta verso l'economia è una call di progettazione rivolta a scuole e agenzie formative locali: con SavE la Fondazione CRC vuole creare un gruppo di lavoro biennale per sviluppare un progetto didattico utilizzabile da tutte le scuole locali sul tema dell'educazione finanziaria ed economica.

Il percorso didattico dovrà avere carattere interdisciplinare e coinvolgere più materie scolastiche, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi a temi legati alla quotidianità economica, individuale e sociale: tra gli argomenti principali che potranno essere trattati ci sono il funzionamento del mercato, la responsabilizzazione verso il futuro lavorativo e la gestione delle risorse finanziarie.

Durante l'Anno Scolastico 2015/2016 il nostro Istituto, dopo apposita candidatura, è stato inserito nella Rete di scuole coinvolte nelle fasi di mappatura, ideazione, progettazione congiunta e sperimentazione di un percorso didattico che possa essere esportabile su tutte le scuole, sui temi dell'educazione economica e finanziaria, in pieno spirito di collaborazione con le altre scuole e con il partner tecnico individuato.

Pertanto durante l'Anno Scolastico 2015/2016 alcuni docenti dell'Istituto costituiranno un gruppo di lavoro iniziando il percorso, previsto dal progetto, per ideare la nuova attività di educazione finanziaria da realizzare nelle scuole.

Verifiche, monitoraggio e valutazione

Per ogni attività sono previsti momenti di monitoraggio e valutazione mediante un raccordo continuo con gli insegnanti di classe e gli operatori esterni per registrare progressi e/o difficoltà degli alunni coinvolti e per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti. Strumenti utilizzati saranno: tabelle di osservazione, questionari di gradimento, discussioni libere e guidate sulle esperienze realizzate, verifica sull'acquisizione dei contenuti e delle competenze relative.